



Bollettino Parrocchiale

DI
ROBILANTE

Esce la prima Domenica del mese

*Si manda gratis a tutte le famiglie della Parrocchia.
Si riceve con riconoscenza qualsiasi offerta.
Di cuore si ringraziano le gentili persone che ne curano la distribuzione.*

La parola del Parroco

* **La festa patronale** di San Donato cade quest'anno non in giorno feriale, ma nella prima domenica del mese (7 agosto). Un motivo di più per celebrarla colla massima solennità.

Spero vedervi numerosi in quel giorno ai Santi Sacramenti, come avete sempre lodevolmente costumato negli anni scorsi. Questo è il modo migliore per onorare il nostro grande Patrono ed il mezzo più valido per assicurarci un posto vicino a Lui in Paradiso.

E S. Donato invociamolo ed onoriamolo non soltanto in occasione della sua novena e della sua festa, ma durante tutto l'anno. Imitimone il grande spirito di fede; preghiamolo in tutti i nostri bisogni spirituali e temporali, e allora ne esprimeremo sempre la sua validissima protezione.

* **Indulgenze concesse agli iscritti all'Azione Cattolica.** — Con Rescritto 7 giugno sono state concesse agli iscritti all'Azione Cattolica le seguenti indulgenze da lucrarsi alle consuete condizioni:

Indulgenza parziale:

I) di 300 giorni: 1° agli assistenti ecclesiastici per ogni opera di apostolato a vantaggio dell'Azione Cattolica; 2° ai dirigenti e ai soci: a) quando compiranno qualche opera a vantaggio dell'Azione Cattolica o parteciperanno a riunioni, istruzioni e conferenze di Azione Cattolica; b) ogni volta che attenderanno alla meditazione quotidiana per almeno un quarto d'ora.

II) di 100 giorni ai dirigenti e soci che indosseranno tutto il giorno il distintivo dell'organizzazione cui appartengono.

Indulgenza plenaria:

I) per gli assistenti e vice-assistenti centrali e diocesani, per i dirigenti e soci: al termine dei santi Esercizi e corsi di cultura, di propaganda e di adunanze diocesane o di plaga, purchè tali convegni si chiudano con una opportuna cerimonia religiosa con Messa e Comunione generale.

II) per i dirigenti e propagandisti: due volte al mese se svolgeranno e terranno istruzioni, adunanze in parrocchia e fuori, almeno due volte al mese, in favore degli iscritti all'Azione Cattolica.

III) per i dirigenti e soci: 1° nel giorno dell'aggregazione o della rinnovazione della tessera; 2° una volta al mese: a) alla chiusura del ritiro mensile; b) se, rispettivamente, per l'intero mese avranno atteso alla meditazione quotidiana almeno per un quarto d'ora, avranno frequentato la Confessione settimanale, avranno ricevuto ogni giorno la Comunione, avranno frequentato regolarmente le adunanze dell'organizzazione alla quale appartengono; 3° nelle seguenti feste: S. Natale, Epifania, Pasqua, Ascensione, Corpus Domini, Sacro Cuore di Gesù, Pentecoste, Immacolata Concezione, Annunziazione, Assunzione, S. Giuseppe, S. Pietro, S. Francesco d'Assisi, Tutti i Santi, Santi Patroni delle singole organizzazioni nazionali e Santo Patrono di ciascuna associazione parrocchiale; 4° se prenderanno parte ai suffragi per le anime dei defunti assistenti, dirigenti e soci dell'Azione Cattolica.

* **Nell'Asilo Infantile**, tre mesi fa, la volta in graticcio di un'aula improvvisamente e pesantemente rovinava al suolo. Fu manifesta protezione divina, se non succedessero disgrazie gravi. In quel momento i bambini si divertivano nel cortile e dovevano restituirsi nell'aula qualche minuto dopo la caduta della volta.

D'urgenza l'Amministrazione provvide a rifare

la volta in solidi mattoni, e siccome non erano troppo sicure le volte del dormitorio delle Suore e della saletta vicina, anche quelle, dopo che abbattute, furono rifatte solidamente in mattoni.

La spesa superiore a quattromila lire fu sostenuta per circa metà dal Comune.

Mentre porgo un particolare e pubblico grazie all'ill.mo sig. Podestà Prof. Fulcheri, che conscio dell'urgenza del lavoro e dei bisogni del pio Ente venne generosamente in aiuto, invito i parrochiani a porgere una preghiera riconoscente a Dio provvido e buono ed agli Angeli Custodi dei nostri bambini, che non permisero che in più d'una famiglia entrasse il pianto e forse il lutto.

Il nostro Asilo fu fabbricato... un po' coi piedi, all'intuori del soffitto del salone, tutte le volte degli altri ambienti sia a pianterreno, sia al primo piano, erano in graticcio e poco sicure. In questi ultimi anni tutte furono solidamente ricostruite e gran parte dei sussidi e delle offerte furono assorbite da questi restauri e rinnovamenti.

L'Amministrazione sarà riconoscente a chiunque le venisse in aiuto con qualche oblazione. Data però la difficoltà dei tempi fa una semplice preghiera. Robilante è un paese dove c'è molta legna. Ebbene, offrite all'Asilo legna di faggio e di castagno, in modo che quest'anno e l'anno prossimo non abbia a spendere nel provvedere al proprio riscaldamento.

Sarà questa un'offerta graditissima, che molti, senza aggravio, possono fare, ma che all'Asilo porterà un notevole giovamento.

* Il Salone parrocchiale " Sacro Cuore " è ultimato. Nel giorno della festa patronale di S. Donato, dopo i Vespri, lo si benedirà e nel medesimo si cominceranno a tenere conferenze e riunioni d'indole religiosa e d'Azione Cattolica, e nel prossimo autunno, coll'aprirsi dell'Oratorio, catechismi a proiezioni fisse, ecc.

Avevo detto di pubblicare prima la nota delle spese e nel contempo d'iniziare la pubblicazione delle offerte già pervenute. Purtroppo la nota precisa e definitiva si farà attendere un poco: non è ancora possibile. Io però a giusta soddisfazione dei parrochiani la pubblico ugualmente... per approssimazione.

Spesa convenuta coll'impresario Bisotto, per il salone e porticato lire trentamilacinquecento. Spesa per altri lavori imprevisi, non contemplati nel capitolato: per impianto elettrico, per banche, sedie, per lavori del palcoscenico, quinte, scenari, ecc. (a forfait) lire ottomilacinquecento. Totale L. 44.000. Non conto la spesa per la giostra in ferro, che sarà collocata nel cortile nel mese prossimo, e per la macchina cinematografica che pur converrà provvedere e mettere nella cabina che è pronta... Queste ed altre spese pure in vista le sosterrò io direttamente.

Inizio pertanto un primo elenco di offerte. A tutti questi primi generosi oblatori (dei quali alcuni m'hanno assicurato che la loro non è che la prima offerta) il mio sentito ringraziamento coll'augurio che il Divin Cuore di Gesù li ricolmi delle sue benedizioni e grazie, e dia loro, secondo la sua promessa, il centuplo su questa terra e ricompensa eterna in cielo.

Sig.na Lucia Peirone, ricordando i defunti genitori, L. 1500 - Coniugi Biagio e Caterina Giordanengo, L. 1000 - Ditta Cav. Boglione, L. 500 - Istituto Climatico, L. 500 - Fratelli e sorelle Consolino, T. Laman, L. 500 - Consolino Donato, T. Laman, L. 100 - M. R. D. Pellegrino, Peveragno, L. 50 - Vallauri Francesco, L. 50 - Agostino Dalmasso, L. 50 - P. C., Peveragno, L. 50 - Vallauri Biagio, Niculin, L. 100 - Giraud Michele, macellaio, L. 100 - Re Michele, L. 100 Sorelle Giordanengo, Gallo Nero, in memoria dei cari defunti, L. 100. - Totale offerte L. 4.700.

Debito . . . L. 44.000

Offerte . . . * 4.700

Residuo passivo L. 39.300

Gli oblatori di L. 1000 saranno ricordati perpetuamente su una lapide marmorea e quelli di almeno L. 50 su un quadro d'onore, da collocarsi nel Salone.

* Calendario del mese.

2 agosto — *Peritoneo d'Assisi*. Dalle ore 12 del 1° agosto alle 24 del 2 agosto nella sola Chiesa parrocchiale, dove è canonicamente eretto il Terz'Ordine, da chi è confessato e comunicato si può acquistare l'indulgenza plenaria *toties quoties* cioè ogni volta che si fa visita alla Chiesa recitando 6 *Pater, Ave e Gloria* secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

5 — *Primo Venerdì* del mese. Funzioni solite in onore del Sacro Cuore. Ora solenne d'adorazione alla sera dalle 8 1/4 alle 9 1/4.

7 — Festa patronale di *S. Donato*. Funzioni solenni Panegirico a Messa grande. Ore 3 1/2 pom.: Dopo le funzioni vespertine, Benedizione del Salone parrocchiale.

14 — Festa alla *Madonna delle Piagge*.

15 — Festa di *S. Rocco* alla Cappella omonima.

21 — Festa di *S. Lorenzo* alla Cappella di S. Margherita.

* *Apostolato della preghiera*. — Intenzioni approvate e benedette dal Santo Padre Pio XI.

Intenzione generale: *per la classe degli infermieri secolari* — Intenzione missionaria: *per la cristiana formazione della gioventù femminile nelle Missioni*.

Intenzioni parrocchiali: *per la santificazione della festa, per l'Oratorio parrocchiale e la sana educazione della gioventù*.

La parola del Vescovo

« **Pel decoro del Tempio di Dio.** — Siccome è nel suo pieno sviluppo la presente stagione estiva, ricordiamo ai nostri Rev.^{mi} Parroci e Sacerdoti l'obbligo di insistere in ogni modo perchè non vengano profanate le nostre Chiese dalle donne giovani e meno giovani — poiché ve ne sono anche di queste che ancora pensano a far mostra di sé, — le quali pretendono di entrare in Chiesa e accostarsi agli altari non decentemente vestite e a capo scoperto. Nessuno ignora la *campagna* condotta dal Papa personalmente contro l'indecenza della moda in generale e della profanazione del sacro Tempio in ispecie. Ora quando il Sommo Pontefice e l'intero Episcopato deplorano un tale vergognoso costume come gravemente offensivo della decenza e della morale, non deve esservi più nessuno che, per un male inteso senso di urbanità o per amore del quieto vivere, si sforzi di persuadere a se stesso e agli altri che certi ripetuti avvisi e richiami sanno di esagerazione e che bisogna pure adattarsi ai tempi ed usare compatimento ove forse non c'è malizia, ecc. ecc.; tutti ragionamenti questi che cadono da sé di fronte al dovere che tutti gli onesti hanno di difendere il sentimento morale ovunque, ma specialmente nella Casa di Dio, in seguito alla solenne parola del Papa e dell'Episcopato Cattolico.

« Mentre adunque diamo lode ai nostri Parroci e Sacerdoti che si resero assai benemeriti del decoro del Tempio Santo e, a costo anche di dicerie ed insulti, sono riusciti ad eliminare la indecente profanazione della donna semivestita e a testa scoperta dalla Chiesa, esortiamo tutti e con tutta la nostra ecclesiastica autorità ingiungiamo che, con coraggio cristiano e zelo santo — il quale non può andare disgiunto dalla cristiana prudenza — difendano l'onore di Dio e della Chiesa allontanando tutte le profanatrici che non sono degne di partecipare ai Divini Misteri e neppure di varcare la soglia della Chiesa. Rivolgiamo pure la più viva raccomandazione alle giovani o donne cattoliche e a tutte le signore e signorine per bene di coadiuvare i Sacerdoti nella santa impresa colla loro parola e soprattutto col loro esempio.

« Benedicendovi tutti di gran cuore, sono il vostro in D.^{no} aff.^{mo}

« ✠ QUIRICO, Vescovo. »

Definizione del ballo.

Fondamentalmente il ballo è la quintessenza e la espressione insieme della imbecillità, di quella imbecillità che combinata con certa dose di ipocrisia costituisce la mondanità.

E le fogge dei balli cambiano col cambiare dell'atteggiarsi della imbecillità mondana da un secolo all'altro, da un paese all'altro, da una classe sociale all'altra.

MASSIMO BONTEMPELLI H. 143.

Non la vorrei per moglie!

È un episodio non nuovo, ma ripetutosi ancora poco fa.

Nel carrozzone di un tram viaggiavano due schiere chiasiose: giocatori di foot-ball e giovani operaie. In mezzo ad essi pochi malcapitati viaggiatori dovevano sopportare tutto quel chiasso infernale.

Non contiamo le risa sguaiate, le parolacce, i gesti ecc. ecc. Tra le ragazze, per leggerezza e contegno provocante, se ne distingueva una piuttosto avvenente, e un giovanotto le parlava all'orecchio. Essa ascoltava e rideva tutta contenta di quelle confidenze: si credeva di aver accalappiato un merlotto e si teneva orgogliosa della conquista.

Finalmente il tram arrivò a destinazione e sfollò. Il giovanotto, stretta la mano alla ragazza, la lasciò andare. E poi, quand'essa si fu allontanata tutta lusingata e soddisfatta, agli facendole le corna e indicandola agli amici, esclamò: — Quella ragazza... ah! che pezzo di serpente! Non la vorrei per moglie a nessun costo!...

Ecco il bel complimento che si era guadagnato quella povera ragazza! Ed essa credeva d'aver trovato il marito!...

Cosa si deve fare per diventar santi?

Fare semplicemente il proprio dovere sempre e nella condizione in cui Dio ci ha messi. Si può essere santi anche senza fare dei miracoli, anche senza attirare l'ammirazione di chi ci circonda.

La Chiesa ha aperto il processo canonico di beatificazione per un gruppo di laici morti in questi ultimi anni: Contardo Ferrini professore, Pier Giorgio Frassati studente, Moscati e Necchi medici, Pedrazzi ferroviere, Salvatori poeta... La voce unanime dei fedeli li dice Santi: eppure le loro vite non hanno fatti veramente straordinari. Hanno sempre agito per amor del Signore, sempre uniti a Lui nella dedizione suprema e nei sacrifici e nelle rinunzie. Così son diventati santi.

La porta del Cielo

È stretta e bassa. Perciò guardate quali sono quelli che, senza rumore, vi possono entrare tranquillamente. Sono:

gli umili, perchè sono piccoli,
i poveri, perchè non hanno niente,
gli obbedienti, perchè s'abbassano,
i cuori puri, perchè non sono attaccati a nulla,
le anime caritatevoli, perchè si spogliano per dare,
le anime pazienti, perchè le piccole sofferenze di ogni giorno le hanno in certo modo rimpicciolite.

Il Santo Curato d'Ars

era riuscito a convertire la moglie di un ricco ebreo. Costui, acceso d'ira, non tardò a presentarsi all'umile parrocchia, investendo il Curato con queste parole:

— Sono venuto a cavarvi un occhio, perché avete distrutto la pace nella mia casa.

— Quale dei due? — dice semplicemente il Curato.

L'ebreo si conturba e dopo qualche esitazione risponde:

— Il destro.

— Mi resterà il sinistro per guardarvi ed amarvi.

— E se ve li cavassi tutti e due?

— Mi resterà il cuore per guardarvi ed amarvi.

L'ebreo gli cadde davanti in ginocchio e si convertì.

Risposta meritata.

Stavano seduti fuori di un caffè alcuni signori e signore, quando passò un frate francescano coi piedi nudi impolverati. Una signora schizzinosa, seminuda, lo guardò con occhi di disprezzo e poi disse:

— La civiltà oggi non permette di andare a piedi nudi come quel monaco...

E un signore di buon senso le rispose:

— Io e i più non siamo del suo parere, signora. Noi preferiamo e ammiriamo i piedi nudi di quel povero frate penitente, alle nudità peccatrici di certe signore e signorine che sono più in giù delle usanze selvagge delle donne africane.

Libertà laica.

Santi questa successa nei giorni scorsi in paese spagnolo. E' *"l'Osservatore Romano"* che ce la racconta.

Essendo morto un tale senza aver lasciato alcuna disposizione per i funerali, i capoccia del paese decisero di fargli i funerali senza prete, nè croce. Così si fece.

Al cimitero il capo dei « compagni » volle pronunciare un discorso, dopo di che la salma fu calata nella fossa. Ma evidentemente il nuovo rito parve anche agli « evoluti » incompleto; e infatti, nel più profondo silenzio, s'alza ancora la voce del capo: « Sentite, da che siamo *« chi se siete del parere, potremo recitare anche un *Pater* per il defunto ».* E tutti allora ad una voce: *Pater Noster, qui es in coelis...*

Meno male che qualcuno pensa almeno... a recitare il *Pater Noster*!

SOTTO IL CAMPANILE

* **Giove Pluvio** ha tenuto il broncio in quasi tutto il mese di luglio. I vecchi non ricordano piogge così torrenziali e prolungate in questo periodo estivo. Anche le acque del nostro Vermeuagna, enormemente ingrossate, hanno divelto e trascinato tronchi d'alberi, asportando in diversi punti non pochi trabucchi di terreno e minacciando di peggio...

* **Con decreto reale** in data 16 giugno 1932 · X è stato approvato il nuovo Statuto Organico del nostro Asilo Infantile. I membri non saranno più otto come nel vecchio Organico, ma cinque soltanto. Invero l'articolo 9 del nuovo Statuto dice:

« L'Asilo è retto da un Consiglio di Amministrazione composto di cinque membri, compreso il Presidente.

« Uno dei membri è il Parroco *pro tempore* quale membro nato. Gli altri membri sono nominati: tre dal Podestà e uno dalla Congregazione di Carità

« Il Presidente è nominato dal Prefetto fra i membri del Consiglio d'Amministrazione.

« Tanto il Presidente quanto i Consiglieri durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati senza interruzione ».

* **Levatrice** nel nostro Comune è stata nominata la signorina Emma Finello da Villanova d'Asti. Alla gentile professionista l'augurio di lunga e proficua permanenza in mezzo a noi.

* **La festa di Sant'Anna** si svolge bene ed ordinata con grande concorso di forestieri. Ottimo il servizio prestato dalla brava nostra Banda Musicale e dalla scelta Cantoria di Boves. Magnifica l'illuminazione durante la processione della vigilia. Svariati e graditi i giuochi con ricchissimi premi. Un plauso ai signori Massari e Massare e specialmente al Priore Re Michele, che volle regalare per la Sacrestia della Cappella una nuova bellissima statua di Sant'Anna.

* **I Premiati** per l'Illuminazione di Sant'Anna furono sei: 1. Famiglia Dott. Armand; 2. Parola Cesare; 3. Girardo Savina; 4. Rag. Cabula; 5. Consolino Rinaldo; 6. Famiglia Avv. Acquanone.

— Nella Corsa ciclistica sul percorso Robilante - Cuneo - Boves - Cantoniera del Colle di Tenda - Robilante per la disputa della Coppa Michele Re, giunse primo il giovane Grosso Filippo di Bra, secondo Giordanengo Donato di Robilante e terzo Bianco della « Vigor », di Torino.

Statistica Parrocchiale

◆ **Battesimi:** Giordanengo Donato di Domenico e di Carletto Carolina, Cialcane — Carletto Stefanina di Michele e di Giordanengo Lucia — Dalmasso Paolo di Nicolao e di Maccario Margherita, T. Verdoliva — Giordano Gio. Battista di Antonio e di Romana Vittoria, T. Verdoliva — Vallauri Carmelina di Biagio e di Dalmasso Annunziata, T. Niculin.

◆ **Morti:** Giordanengo Elisabetta moglie Giordanengo Francesco, d'anni 54, via Umberto — Carletto Margherita fu Giacomo, d'anni 47, T. Valla.

Pro Bollettino e Chiesa Parrocchiale

Maccario Orsola, in suffragio dei defunti, L. 2 - Giordanengo Domenico, in onore di S. Anna, 5 — Carletto Michele, T. Carletto, 2 - Bertina Giuseppe, Cannes, 10 - Giordano Maria, Francia, 5 - N. N., 1 - Dalmasso Giovanna, Francia, 10 - Maccario Federico, in suffragio del fratello Francesco, 5 - Dalmasso Agostino, in suffragio del fratello, 5, 10 - Conigi Giordanengo Giovanni, 5 - Famiglia Martini Felice, 4 - Giordano Giuseppe, Gardannes, 5 - N. N., 10 - Consolino Maria, Frigins, 7, 50 - Giordanengo Stefano, in suffragio della moglie, 5 - Carena Giovannina, Cuneo, 5 - Famiglia Alassa, Chieri, 10.

Visto, per la stampa. — Cuneo, 27 luglio 1932.

Sac. FRANCESCO FALCO *Cancelliere Vescovile*.

Teol. LORENZO PEIRONE, *Direttore responsabile*.

Tip. Cooperativa - Cuneo, Corso Gesso, di fronte al Giardino Pubblico.